OGGETTO: Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata. L.R. n. 44/2019. Adeguamento della DGR n. 1914/2019 alle modifiche organizzative intervenute a seguito dell'avvio della XI legislatura.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La L.R. n. 44 del 25 novembre 2019, all'articolo 18, ha istituito un Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata, conferendo fra l'altro espresso mandato alla Giunta di disciplinarne composizione e modalità di funzionamento. Con DGR n. 1914 del 17 dicembre 2019 sono state approvate le disposizioni attuative di tale legge regionale, denominate "*Disciplinare per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata*", al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività dell'Organismo.
Con il presente atto si provvede all'adeguamento delle disposizioni attuative sopra richiamate, al fine di conformarle al nuovo assetto organizzativo conseguente all'avvio della XI legislatura.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è da tempo impegnata, come è noto, nel percorso di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, che consente alle Regioni che ne fanno richiesta di poter conseguire "*ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia*", sia legislativa che amministrativa, secondo un iter procedurale complesso, del tutto innovativo e di fatto riformatore dell'attuale assetto delle competenze ad oggi poste in capo allo Stato e alla Regione.

Attese la molteplicità e complessità delle materie trattate, la L.R. 25 novembre 2019, n. 44, all'articolo 18 ha istituito, presso la Giunta regionale, un Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata, con lo scopo di supportare la Regione del Veneto nella delicata fase di negoziati con il Governo e nella successiva fase di attuazione della legge di differenziazione.

Al fine di dare piena attuazione alla norma, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1914 del 17 dicembre 2019, ha approvato il "*Disciplinare per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata*" (di seguito "Disciplinare"), al fine di garantire il corretto svolgimento dell'attività dell'Osservatorio.

Il Disciplinare, all'articolo 7, prevede che l'Osservatorio si avvalga del supporto amministrativo e organizzativo di una Segreteria Tecnica, incardinata "*presso l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico*".

A seguito dell'avvio della nuova legislatura, con Deliberazione n. 1702 del 9 dicembre 2020 e successiva Deliberazione n. 1753 del 22 dicembre 2020, la Giunta regionale ha provveduto alla riarticolazione e riorganizzazione delle strutture ad essa afferenti, prevedendo, in particolare, la soppressione dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

In virtù del nuovo assetto organizzativo, le competenze prima attribuite all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico risultano, per quanto qui di interesse, riposizionate presso la Segreteria Generale della Programmazione.

Conseguentemente risulta necessario adeguare alla nuova articolazione organizzativa il sopra citato "*Disciplinare per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata*", con le modifiche riportate nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 116, comma 3, della Costituzione;

VISTO l'articolo 18 della L.R. 25 novembre 2019, n. 44;

VISTA la DGR n. 1914 del 17 dicembre 2019;

VISTE la DGR n. 1702 del 9 dicembre 2020 e la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020.

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adeguare al mutato assetto organizzativo le disposizioni attuative dell'articolo 18 della L.R. 25 novembre 2019, n. 44, per la composizione e per le modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata, di cui al "*Disciplinare per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata*" **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di demandare alla Segreteria Generale della Programmazione le funzioni di Segreteria Tecnica dell'Osservatorio, affidando al Segretario Generale le funzioni di coordinamento della Segreteria stessa;
4. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

2fb658db

Disciplinare per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata.

Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44, articolo 18.

Art. 1

(Istituzione)

1. Il presente Disciplinare definisce la composizione interna e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata - di seguito "Osservatorio" -, istituito, presso la Giunta regionale, con legge regionale 25 novembre 2019, n. 44, articolo 18.

Art. 2

(Obiettivi generali)

1. L'Osservatorio ha lo scopo di fornire supporto alla Regione del Veneto nella fase di negoziato con il Governo per l'ottenimento di ulteriori e maggiori forme di autonomia e nella successiva fase di attuazione della legge di differenziazione ai sensi dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione.

2. L'Osservatorio, attese la molteplicità e complessità delle materie trattate, risponde alla necessità di disporre delle conoscenze tecnico-giuridiche volte ad una ricostruzione puntuale del quadro normativo nel quale il percorso autonomistico è destinato ad inserirsi. Risponde altresì alla necessità di disporre delle conoscenze tecnico-specialistiche volte alla ricostruzione dei contesti economico, sociale, finanziario e fiscale interessati dal processo di differenziazione, presupponendo un'attenta raccolta ed una rigorosa analisi di dati.

3. L'Osservatorio risponde inoltre alla necessità di disporre delle conoscenze tecnico-specialistiche utili a prevedere l'impatto del processo di differenziazione nei contesti sopra individuati, anche al fine di valutarne utilità ed effetti. Considerata la rilevanza, non limitata al solo territorio regionale, del processo di differenziazione, destinato ad

incidere profondamente sull'architettura istituzionale dell'intero Paese, i contesti giuridico, economico, sociale, finanziario e fiscale sopra individuati devono essere valutati sia con riferimento al territorio regionale, sia con riferimento al territorio nazionale nel suo complesso.

4. L'Osservatorio risponde inoltre alla necessità di comparazione, sia da un punto di vista giuridico, che da un punto di vista tecnico, fra il percorso seguito dalla Regione del Veneto e il percorso seguito dalle altre Regioni interessate al percorso "autonomistico".

5. L'Osservatorio risponde ad esigenze collaborative, espresse attraverso attività propositiva e di impulso nei confronti dell'istituzione regionale e degli altri soggetti coinvolti nel percorso di cui all'articolo 116, comma 3, della Costituzione.

Art. 3

(Compiti)

1. L'Osservatorio svolge principalmente i seguenti compiti:

a) attività di studio e ricerca nei settori giuridico, economico, sociale, finanziario e fiscale con riferimento alle materie oggetto di trattativa con il Governo e successiva legge di differenziazione;
b) attività di ricerca, raccolta, analisi e comparazione di dati nei settori giuridico, economico, sociale, finanziario e fiscale con riferimento alle materie di cui alla lettera a);
c) attività di monitoraggio e comparazione dello stato di avanzamento del processo di differenziazione in Veneto e nelle altre Regioni italiane;
d) monitoraggio, raccolta e analisi della giurisprudenza più significativa nelle materie di cui alla lettera a);
e) raccolta, studio e analisi dei principali contributi dottrinali nelle materie di cui alla lettera a);
f) elaborazione di studi e contributi tecnico-scientifici;
g) promozione di convegni, conferenze, dibattiti, incontri formativi ed altri eventi legati al tema dell'autonomia differenziata;
h) ogni altra attività che si renda necessaria ai fini della realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 2.

2. L'Osservatorio collabora, anche mediante la formulazione di proposte, pareri e osservazioni, ovvero mediante attività di impulso, con la Delegazione trattante del Veneto e con la Consulta del Veneto per l'autonomia.

3. L'Osservatorio collabora, anche attraverso la realizzazione di studi, analisi ed approfondimenti tecnici, con il gruppo tecnico di lavoro regionale e, in generale, con le Strutture regionali competenti nelle materie di cui alla lettera a).

Art. 4

(Composizione e nomina)

1. L'Osservatorio è composto da:

a) Direttore dell'Osservatorio;

b) Comitato Scientifico;

c) Segreteria Tecnica.

Art. 5

(Funzioni del Direttore)

1. Il Direttore è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e scelto, anche fra i dipendenti regionali in servizio o in quiescenza, in ragione della comprovata esperienza professionale maturata in ambito legale, giuridico, economico o finanziario relativamente alla materia dell'organizzazione e alle competenze regionali.

2. Il Direttore:

a) rappresenta l'Osservatorio in tutte le sedi politico-istituzionali;
b) convoca e presiede le riunioni;
c) è responsabile dell'espletamento delle attività e ne coordina lo svolgimento;
d) firma, col segretario verbalizzante, i verbali delle riunioni ed ogni altro atto formale approvato dall'Osservatorio;
e) trasmette ai soggetti competenti proposte, pareri, osservazioni ed ogni altro atto o documento approvati dall'Osservatorio.

3. L'attività del Direttore è prestata a titolo gratuito, e non comporta la corresponsione di diarie, gettoni o altre indennità di presenza, salvo il rimborso delle sole spese sostenute in ragione dell'espletamento dell'incarico.

Art 6

(Comitato Scientifico)

1. Il Comitato Scientifico è composto da:

a) Direttore dell'Osservatorio;
b) Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto;
c) due rappresentanti del Consiglio regionale del Veneto, nominati su Intesa dell'Ufficio di Presidenza;
d) rappresentanti del sistema universitario del Triveneto;
e) rappresentanti di Centri studi, Centri di ricerca, Enti, Fondazioni, Associazioni, e ogni altro organismo, pubblico o privato, di comprovata esperienza e qualificata competenza nel campo degli studi e delle analisi nei settori e nelle materie di cui all'articolo 3.
f) soggetti privati, scelti anche fra studiosi, ricercatori e professionisti di chiara fama, in ragione della loro comprovata esperienza nelle materie di cui all'articolo 3.

2. L'adesione al Comitato è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale. L'adesione dei soggetti di cui alla lettera d) del comma 1 è supportata da relazione, resa al Presidente dal Segretario Generale della Programmazione, in merito al possesso in capo al richiedente dei requisiti di comprovata esperienza e qualificata competenza di cui al comma 3 dell'articolo 18 della L.R. n. 44/2019.

3. Al momento dell'adesione al Comitato, ciascun soggetto sottoscrive uno specifico atto di adesione, impegnandosi al rispetto degli obblighi in esso previsti.

4. L'incarico di componente può essere revocato, con decreto del Presidente della Giunta regionale, per gravi e comprovati motivi di ordine morale o per grave violazione di legge, ovvero per violazione degli obblighi di cui al punto precedente.

5. Ai lavori del Comitato, su richiesta o del Direttore dell'Osservatorio o del Segretario Generale della Programmazione, possono partecipare di volta in volta, a titolo consultivo, i dipendenti regionali, i legali rappresentanti e/o dirigenti di enti strumentali regionali e di società partecipate dalla Regione, competenti per materia, in ragione degli argomenti trattati.

Art. 7

(Segreteria Tecnica)

1. L'Osservatorio si avvale del supporto amministrativo e organizzativo di una Segreteria Tecnica, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione della Regione del Veneto.

2. La Segreteria Tecnica supporta l'Osservatorio, nelle sue articolazioni, per il tramite del Direttore dell'Osservatorio, rimanendo le funzioni di coordinamento della Segreteria in capo al Segretario Generale della Programmazione.

3. Il Direttore dell'Osservatorio, d'intesa con il Segretario Generale della Programmazione, individua, fra i dipendenti della Regione, il segretario che verbalizza le riunioni.

Art. 8

(Gratuità dell'incarico)

1. La partecipazione dei componenti ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di diarie, gettoni o altre indennità di presenza, salvo il rimborso delle sole spese sostenute in ragione dell'espletamento delle funzioni e dei compiti definiti nelle Intese di cui all'articolo 5.

Art. 9

(Diritto di proprietà)

1. Tutto il materiale prodotto, ivi compresi studi, analisi di dati, contributi tecnico-scientifici, è di esclusiva proprietà dell'Amministrazione regionale.

Art. 10

(Oneri finanziari)

Alle spese connesse alle attività dell'Osservatorio si provvede mediante le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 11 "Altri servizi generali", Titolo I "Spese correnti" del bilancio di previsione 2021-2023.

Art. 11

(Entrata in vigore)

Il presente Disciplinare è esecutivo dalla pubblicazione della delibera di Giunta regionale che lo approva sul Bollettino Ufficiale Regionale.